TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2559_006**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Carissimo amico

Milano 7 Giugno 1838

Comincio col chiederti mille scuse, carissimo amico, se sono stato muto tanto tempo per te, a cui avrei pure dovuto prima d'ora ripetere molte volte quanto tenerissima costantemente in me la ricordanza, l'amicizia e la gratitudine dei giorni che tu passasti a Milano. Ti ringrazio poi quanto so e posso della premura che tu alle tua volta usasti per noi e pel nostro Uomo di Pietra – sappi che abbiamo avuto vari pasticci nei scorsi giorni dopo la tua partenza, fra cui anche l'incaminamento di un processo per sedizione che non è andato ancora del tutto in fumo – io fui assente per un po' di tempo da Milano ed è per ciò che ho ritardato ancora di più a scriverti, e che fu ritardata anche fino all'ultimo momento la pubblicazione dell'ultimo

tuo articolo – Il nostro corrispondente che
avevamo a Venezia ha dovuto ritornare,
per non poter essere colà molto utile agli
affari del Giornale, e siamo quindi presentemente
anche privi di una Corrispondenza
di Venezia – Se tu potessi, anche essendo
a Mantova o altrove, mandarcene qualcuna
di quando in quando, ci faresti piacere.
Vuol dire che potrebbe fare una corrispondenza
altresì un poco anche al Veneto
e alle provincie – Scrivimi qualche cosa
in proposito, e in ogni modo procura
di non essere avaro dei tuoi bellissimi
scritti. – Se Scrivi a Sassinato, fammi
piacere ancora a Scuoterlo, perchè anch'egli
ci dia più di frequente qualche suo
lavoro.
Spero che a quest'ora sarai ristabilito per=
=fettamente in salute. Vogliamoci sempre
bene, ricevi i saluti di Cattaneo e di
tutti gli altri comuni amici e

credimi ora e sempre

tutto tuo

Bernardino Bianchi

Al chiarissimo Signore
Sig. Ippolito Nievo

Mantova

ms 2559/6

Carissimo amico

Milano 7. Giugno 1838

Comincio col chiederti mille scuse, carissimo amico, se sono stato muto tanto tempo per te, a cui avrei pure dovuto prima d'ora ripetere molte volte quanto ravvivano continuamente in me la riconoscenza, l'amicizia, e la tranquillità dei giorni che tu passasti a Milano. Ti ringrazio poi quanto so e posso della premura che tu alla tua volta conservi per noi e pel vecchio Uomo di Pietra – Saprai che abbiamo avuto varii pasticci nel nostro giornale dopo la tua partenza, fra cui anche l'incominciamento di un